

Codice A1617A

D.D. 26 luglio 2023, n. 546

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico relativi alla trasformazione di area boscata per il ripristino di un'area agricola a prato stabile e nocciolo, catastalmente ubicato nel F. 20, part.lla 99 e 140 del NCT del Comune di Armeno (NO) - Richiedente: Azienda agricola Mongui Castellanos (P. IVA 02644630028)



ATTO DD 546/A1617A/2023

DEL 26/07/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord**

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico relativi alla trasformazione di area boscata per il ripristino di un'area agricola a prato stabile e nocciolo, catastalmente ubicato nel F. 20, part.lla 99 e 140 del NCT del Comune di Armeno (NO) – Richiedente: Azienda agricola Mongui Castellanos (P. IVA 02644630028)

Visti:

- l'istanza di autorizzazione pervenuta in data 22/05/2023, prot. n. 71539, presentata dalla Azienda agricola Mongui Castellano (P. IVA 02644630028) con sede legale in Via Monastero 2, Sesto Calende (VA), per la trasformazione di un'area boscata per il ripristino di un'area agricola a prato stabile e nocciolo sulle superfici di cui al Foglio 20, particelle 99 e 140 del N.C.T. del Comune di Armeno (NO);
- la nota prot. n. 75667 del 29/05/2023 di comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i.;

Preso atto:

- della documentazione integrativa pervenuta in data 24/07/2023 prot. n. 103412;
- del verbale in data 26/07/2023 a firma del funzionario, Geol. Salvatore Maimonte, incaricato dell'istruttoria tecnica della richiesta di autorizzazione e del relativo progetto di intervento, che rileva che l'intervento può essere considerato compatibile con l'assetto idrogeologico ed esprime parere favorevole alla sua realizzazione;
- del verbale in data 24/07/2023 a firma del funzionario, Dott. For. Federico Pelfini, incaricato dell'istruttoria tecnica della richiesta di autorizzazione e del relativo progetto di intervento, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato che, in base alle attività istruttorie svolte dal funzionario incaricato finalizzate a verificare la compatibilità degli interventi proposti con l'assetto idrogeologico delle aree interessate dal progetto, risulta che l'intervento in oggetto:

- interessa una superficie totale di 7.430 m²

1. di cui in vincolo idrogeologico 7.430 m²
2. di cui boscata 7.430 m²
3. di cui boscata in vincolo 7.430 m²
4. un volume totale di movimento terra di 0 m³
5. di cui in vincolo idrogeologico 0 m³
 - è sito nel territorio comunale di Armeno (NO);
 - è catastalmente individuato al Foglio 20, particelle 90 e 140 del NCT del Comune di Armeno (NO)

Considerato che ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/89, il titolare dell'autorizzazione è esente dal deposito cauzionale, in quanto l'intervento rientra nei casi di esclusione previsti dal comma 2 dell'art. 8 della stessa legge regionale (l'opera è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio).

Considerato che il rimboschimento non è dovuto in quanto l'intervento ricade nei casi di esclusione previsti dall'art. 9, comma 4 della L.R. n. 45/89.

Considerato che la compensazione della superficie boscata trasformata non è dovuta in quanto l'intervento ricade nei casi di esclusione previsti dall'art. 19, comma 7 della L.R. n. 4/2009.

Ritenuto, pertanto, di autorizzare l'Azienda agricola Mongui Castellano (P. IVA 02644630028) a realizzare l'intervento di trasformazione di area boscata per il ripristino di un'area agricola a prato stabile e nocciolo catastalmente ubicato nel F. 20, part.ile 99 e 140 del NCT del Comune di Armeno (NO), su superfici ricadenti in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, secondo le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati alla istanza, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- l'art. 866 "Vincoli per scopi idrogeologici e per altri scopi" del Codice Civile;
- la legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- gli artt. 50, 63 e 64 della legge regionale n. 44 del 26 aprile 2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- l'art. 8 Allegato A della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23. Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- la D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 "L.R. n. 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme

per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";

- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la D.G.R. n. 4-3018 del 26 marzo 2021 "L.R. 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017;

DETERMINA

di autorizzare, secondo quanto previsto dall'art. 1 della legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate l'Azienda agricola Mongui Castellanos (P. IVA 02644630028), con sede legale in Via Monastero 2, Sesto Calende (VA), alla trasformazione di area boscata per il ripristino di un'area agricola a prato stabile e nocciolo, in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici e distinte al N.C.T. del Comune di Armeno (NO), come segue: Foglio 20, Particelle 99 e 140.

Prescrizioni:

1. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;
2. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle, in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
3. tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, progressivamente e rapidamente inerbite con il procedere dei lavori, gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;
4. le opere devono essere realizzate in conformità degli elaborati progettuali prodotti e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore scrivente;
5. in fase esecutiva, ogni eventuale variazione, anche solo ipotizzabile, di quanto considerato nella relazione geologica allegata al progetto autorizzato, dovrà essere prontamente comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli eventuali accorgimenti necessari;
6. deve sempre essere assicurata la regimazione delle acque meteoriche e superficiali, evitando il determinarsi di fenomeni di ristagno delle acque, di permeazione delle stesse nel terreno e di erosione nelle aree oggetto di intervento ed in quelle limitrofe;
7. dovrà essere garantita, durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera, la stabilità dei versanti;
8. in nessun caso dovranno essere depositati materiali di qualsiasi natura nei pressi di corsi d'acqua, canali, impluvi, linee di deflusso e/o linee di ruscellamento di acque superficiali;
9. occorrerà attenersi scrupolosamente alle risultanze e indicazioni contenute nella documentazione di progetto e nella relazione geologica;
10. dovrà essere inviata allo scrivente Settore la comunicazione di inizio e di fine lavori; a quest'ultima dovrà anche essere allegata una dichiarazione, a firma del Direttore dei lavori, che attesti la conformità degli interventi eseguiti al progetto autorizzato;
11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione

necessaria secondo le vigenti norme in materia.

La presente autorizzazione:

1. dispone che i lavori dovranno essere conclusi entro 60 mesi dalla data della presente. Nel caso in cui i lavori non si dovessero concludere entro il termine fissato, eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore competente;
2. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento e non si riferisce agli aspetti connessi con la loro corretta funzionalità, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;
3. è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti. Prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'autorizzazione dovrà acquisire ogni altro provvedimento previsto dalle norme vigenti;
4. si intende rilasciata sulla base delle valutazioni effettuate sulle condizioni idrogeologiche e dello stato dei luoghi attuali. Qualora in corso d'opera, tali condizioni dovessero per qualunque ragione modificarsi e mutare il contesto idrogeologico locale, le opere dovranno essere oggetto di nuova valutazione ed autorizzazione.

Il Settore Tecnico Piemonte Nord si riserva la facoltà di :

- a. procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;
- b. sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini sopra indicati, nonché di applicare le sanzioni amministrative previste dall'articolo 13 della L.R. n. 45/1989 in caso di difformità tra quanto previsto nel progetto autorizzato e quanto risulterà al termine delle opere da questo previste.

Le opere realizzate e non autorizzate dovranno essere oggetto di regolarizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, a cura e spese del titolare della autorizzazione, in base al paragrafo 9 della C.P.G.R. 10 settembre 2018, n. 3/AMB a cui si rimanda, fatto salvo quanto stabilito da leggi statali e regionali in materia urbanistica e di protezione ambientale.

Il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere al Settore Tecnico Piemonte Nord ed al competente Comando Provinciale dei Carabinieri Forestale:

- a. comunicazione di inizio dei lavori;
- b. comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione del Responsabile della direzione dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente a quanto previsto dal progetto autorizzato.

Nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. Nel caso in cui in fase di cantiere si verificasse la necessità/opportunità di apportare qualunque modifica agli interventi autorizzati (diversa localizzazione, scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, opere accessorie aggiuntive, ecc.), i lavori dovranno essere immediatamente sospesi ed eventuali varianti dovranno essere oggetto di ulteriore valutazione e di autorizzazione da parte del Settore Tecnico competente.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso alla presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della sua piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

I Funzionari estensori:

Geol. Salvatore MAIMONTE

Dott. For. Federico PELFINI

LA DIRIGENTE (A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro